

**IL FILM SIMBOLO DEL THRILLER ITALIANO
TORNA AL CINEMA IN VERSIONE RESTAURATA 4K**

PROFONDO ROSSO

di DARIO ARGENTO
AL CINEMA DAL 10 LUGLIO

IL FILM

Torna nelle sale restaurato in 4K uno dei più grandi film del Maestro del brivido Dario Argento, una delle vette del thriller mondiale in cui il regista ci trasporta in un giallo visionario e labirintico. Un enigma alla soglia dell'astratto, realizzato con una regia assolutamente libera di esplorare i meandri dell'inconscio e dell'irrazionale. Tra l'onirico e l'ipnotico, l'efferato e il musicale, *Profondo Rosso* costituisce ancora oggi un'esperienza cinematografica insuperabile.

SINOSSI

Il pianista jazz Marcus Daly (David Hemmings) assiste casualmente all'omicidio della medium Helga Ullman (Macha Méril), ma senza riuscire a riconoscere l'assassino. Coinvolto dalla giornalista Gianna Brezzi (Daria Nicolodi) decide di indagare, venendo trascinato in una spirale di avvenimenti e scoperte a cui fa da sfondo una Torino spettrale e minacciosa.

CAT PEOPLE
DISTRIBUZIONE

MEDIASET
infinity

34

MEDIASET GROUP
RTI

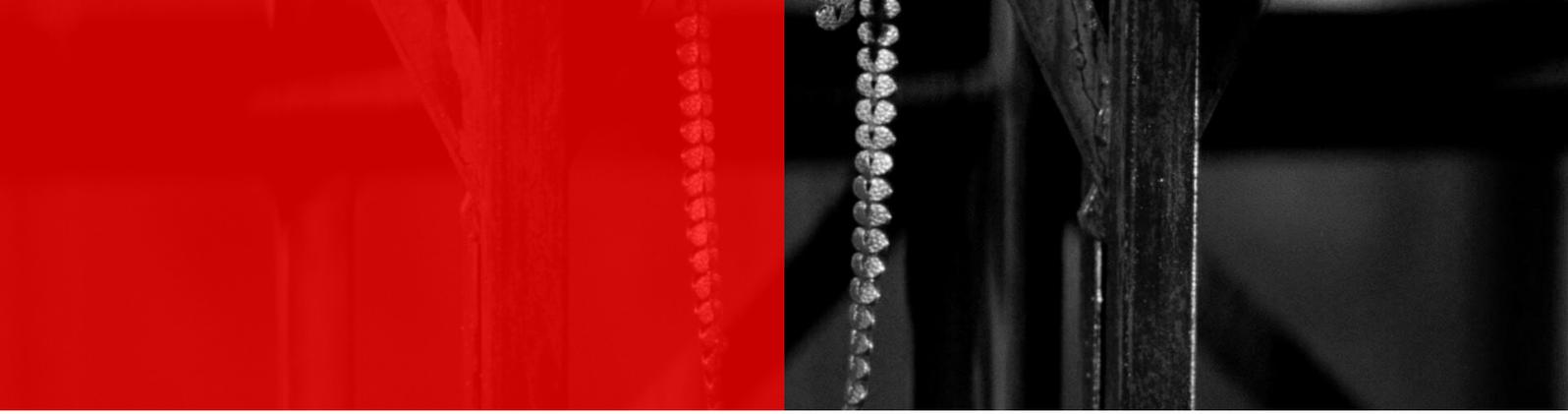
in collaborazione con
NOCTURNO

CONTATTI

Cat People Distribuzione
info@catpeople.it
stampa@catpeople.it

Raffaele Petrini
raffaele@catpeople.it
Tel: +39 389 877 2120

Alessandro Tavola
alessandro@catpeople.it
Tel: +39 348 254 4500



RISCOPRIRE IL COLORE DEL SANGUE

«Va bene, molto bene. Forse un po' troppo "per bene". Troppo pulitino, sì, preciso, troppo formale. Dev'essere più "buttato via"».

Le parole con cui il protagonista redarguisce con garbo la sua jazz band sono le prime che udiamo, prima che il montaggio ci trasporti di colpo altrove. È una dichiarazione di intenti da parte di Argento, lì dove "buttare via" corrisponde a seguire l'istinto, i sensi, i pensieri, le suggestioni del sogno.

Ma le regole vengono già infrante durante i titoli di testa, quando vengono interrotti da un primo flashback, come se quella colonna sonora destinata a essere conosciuta da tutti fosse spezzata proprio per coloro che, già pronti a canticchiarla, il film non lo hanno ancora mai visto.

A metà strada tra la sua precedente "trilogia degli animali" - *L'uccello dalle piume di cristallo* (1970), *Il gatto a nove code* (1971), *Quattro mosche di velluto grigio* (1971) - e l'estasi sensoriale di *Suspiria* (1977), *Profondo Rosso* è lì che galleggia a filo d'acqua tra razionale e irrazionale, prendendo da entrambi tutto ciò che l'intuizione del momento può dargli.

Profondo Rosso è un film di frammenti, di incastri, di divagazioni musicali in cui, scena dopo scena, sembra di essere sempre all'inizio di un nuovo abisso. La logica e la coerenza lasciano spazio quasi assoluto alla suggestione, all'incanto e alla paura in tutte le sue forme.

Un film a cui abbandonarsi completamente, seguendo il flusso incosciente dell'indagine e del mistero.





(RI)VEDERE PROFONDO ROSSO AL CINEMA

Profondo Rosso è prima di tutto un'esperienza sensoriale. Le scelte della regia di Argento - inaspettate, imprevedibili - rendono ogni scena un piccolo universo cinematografico a sé.

La colonna sonora firmata da Giorgio Gaslini e dai **Goblin** di Claudio Simonetti, spaziando tra jazz e prog, avvolge il tutto con un manto di terrore ed estasi. Musica e immagini si trascinano a vicenda in uno stimolo continuo, alternando atmosfere conturbanti e sobbalzi, momenti brillanti e totali immersioni nell'oscurità. Il mistero, la paura, la psiche, l'indagine, lo smarrimento: Profondo Rosso è thriller puro, una discesa libera a cui abbandonarsi davanti al **grande schermo**.

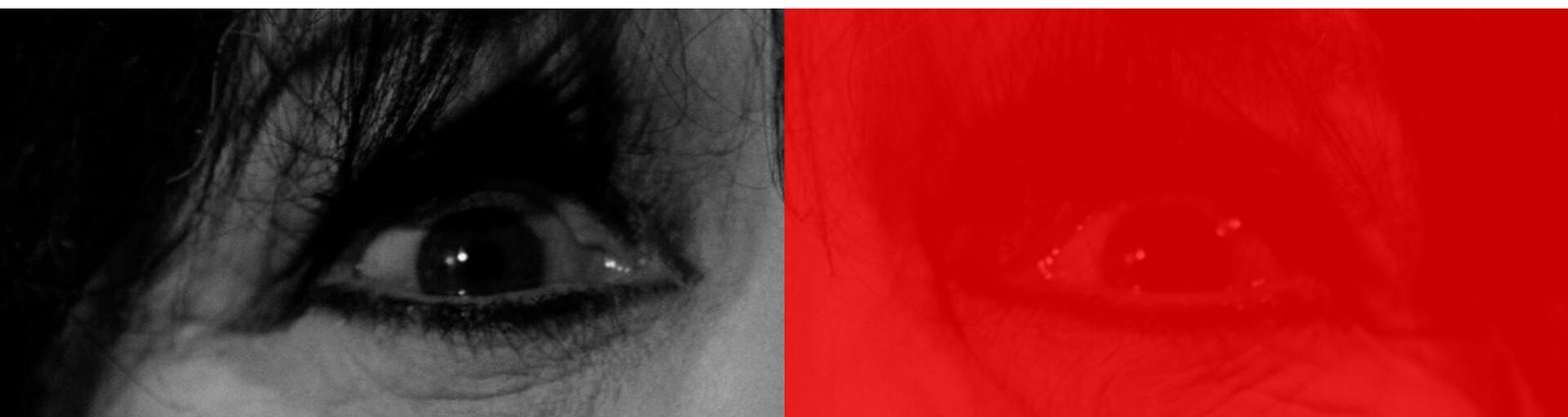
Dopo anni di pensieri e desideri, **Cat People** nasce nel 2023 per riportare il cinema sul grande schermo, cercando sia lo sguardo delle nuove generazioni, avidi di stimoli, sia quello di chi quel cinema ha avuto la fortuna di viverlo.

«Vogliamo riportare in sala film significativi per tutti, senza divisioni di categoria, per far (ri)vivere quella dimensione di stupore, trasporto e scoperta che il cinema del passato è ancora in grado di dare. Il pubblico negli ultimi tempi ha infatti premiato le riedizioni di classici di ogni tipo, ma ci sono ancora interi decenni, generi e autori non celebrati a dovere».

Alessandro Tavola

«Il cinema italiano è ricco di film unici e irripetibili, amati e riconosciuti in tutto il mondo. Volevamo che la nostra prima uscita fosse italiana ed emblematica, e per noi è stato naturale scegliere *Profondo Rosso* perché racchiude in sé tutto ciò che il cinema può essere e fare. Proprio pensando a questo tipo di iconicità, il nostro prossimo titolo sarà *Cannibal Holocaust* del compianto Ruggero Deodato, un film cruciale nella storia del cinema e del suo linguaggio».

Raffaele Petrini





SUL FILM

«La mia intenzione era quella di costruire un ordigno narrativo che, in un crescendo di violenza domestica e orrore urbano, potesse rendere insostenibile - e insieme magnetico - il percorso emotivo dello spettatore nell'intricato puzzle della trama».

«A me interessava far precipitare i personaggi in un percorso visionario, fatto di tranelli e di suggestioni oniriche».

«Io mostravo omicidi che erano pura estetica, mettendoli in scena come se fossero delle feste di morte. Certo, anche i miei erano degli assassini, ma per ciascuno di loro mi sono sempre impegnato a rintracciare motivazioni sepolte nell'inconscio»

Dario Argento, *Paura*

«Un luogo dove tutto può cospirare affinché il delitto si compia [...] *Profondo rosso* è un labirinto partendo dal cui centro si possono trovare mille percorsi eccitanti per arrivare all'uscita»

Davide Pulici, *Nocturno*

«Un film fatto di delitti e amore per il cinema che raccoglie l'eredità di Mario Bava».

Guillermo Del Toro, *Trailers from hell*

«Fonte inesauribile alla quale si abbeverava il thriller italiano e internazionale anche a distanza di oltre 40 anni».

Claudio Bartolini, *Il cinema giallo-thriller italiano*





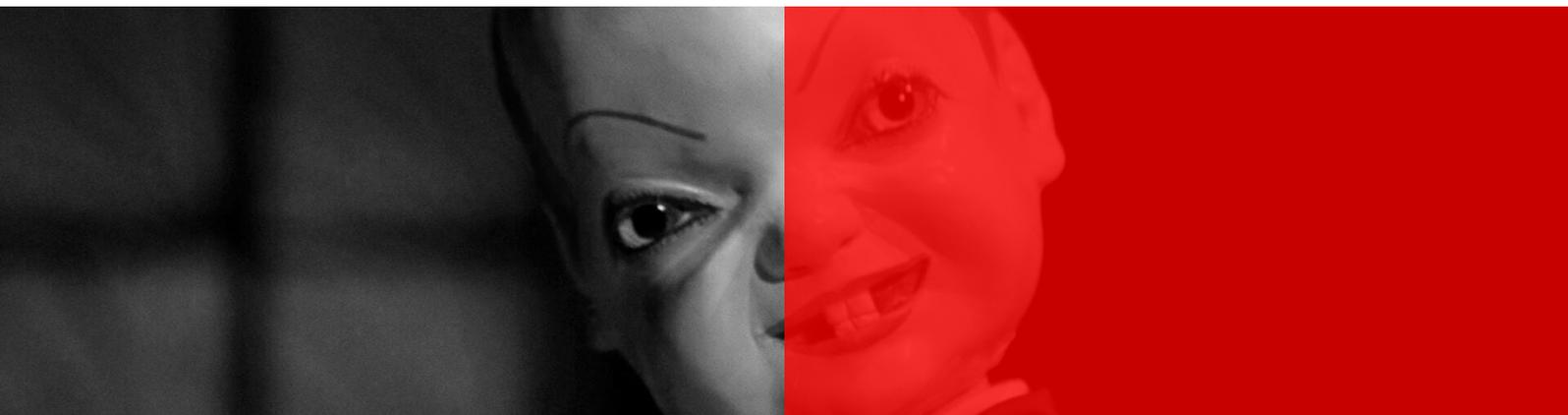
IL RESTAURO

Il restauro è stato realizzato dal Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale in occasione del quarantesimo anniversario del film, a partire dal negativo originale di camera in Techniscope a 2 perforazioni e dal negativo della colonna audio presso i laboratori de L'Immagine Ritrovata e sotto la supervisione del direttore della fotografia Luciano Tovoli, collaboratore di Dario Argento per altri film come *Suspiria* (1977) e *Tenebre* (1982). Un interpositivo d'epoca è stato utilizzato come riferimento per il montaggio e per sostituire alcuni fotogrammi mancanti.

Profondo Rosso torna nelle sale dal 10 luglio distribuito in collaborazione da Cat People e RTI-Mediaset.

IL REGISTA

Nato a Roma il 7 settembre 1940 e soprannominato "Il Maestro del brivido", Dario Argento è uno dei registi italiani più noti al mondo. I suoi thriller e i suoi horror hanno influenzato generazioni di spettatori e forgiato interi immaginari. Il suo stile visionario, sperimentale e sempre alla ricerca di nuove modalità espressive lo ha portato ad essere uno dei più grandi virtuosi e conturbanti autori del mondo del cinema, di genere e non. *Profondo Rosso*, tra i primi dieci incassi della stagione 1974/75, è uno dei suoi film più noti.





SCHEDA TECNICA

Nazionalità: Italia

Anno: 1975

Durata: 126 minuti

Formato: 2.35:1

Colore/BN: colore

Classificazione: 14+

Genere: Thriller

Regia: Dario Argento

Soggetto e sceneggiatura: Dario Argento e Bernardino Zapponi

Cast: Daria Nicolodi, David Hemmings, Gabriele Lavia, Eros Pagni, Macha Méril, Giuliana Calandra, Nicoletta Elmi, Glauco Mauri, Clara Calamai

Fotografia: Luigi Kuveiller

Montaggio: Franco Fraticelli

Scenografie: Giuseppe Bassan

Costumi: Elena Mannini

Trucco: Giuliano Laurenti e Giovanni Morosi

Effetti speciali: Germano Natali e Carlo Rambaldi

Musiche: Giorgio Gaslini e i Goblin

Produttori: Salvatore Argento e Angelo Iacono

Produttore Esecutivo: Claudio Argento

Case di produzione: Rizzoli Film e Seda Spettacoli

Distribuzione 2023: Cat People in collaborazione con RTI-Mediaset

